

VareseNews

“No alla riduzione dei servizi dell’ospedale Galmarini”

Pubblicato: Venerdì 3 Maggio 2013

✖ No alla riduzione dei servizi dell’ospedale Galmarini da parte dell’azienda ospedaliera di circolo di Busto Arsizio. È in sostanza la sintesi del documento che è stato approvato nell’ultimo consiglio comunale di Tradate, riguardo le preoccupazioni sulla **riduzione in corso di alcuni servizi dell’ospedale cittadino**.

«Il direttore generale Gozzini ed il direttore sanitario dell’Azienda Ospedaliera di Busto Arsizio Cosentina – si legge nel documento – hanno evidenziato che a seguito della spending review i tagli colpiscono maggiormente gli ospedali di piccole e medie dimensioni, **provocando la chiusura o il ridimensionamento** di attività specialistiche che interessano tutta la popolazione».

Nella mozione approvata sono presenti anche **i tagli che sono in corso al Galmarini**: «reparto di **otorinolaringoiatria**: chiusura del reparto e del servizio ambulatoriale; urologia: ridimensionamento del servizio con presenza continuativa di un unico medico; area **radiologica**: è stato acquistato un nuovo macchinario per la risonanza magnetica che è in funzione solo per n.10 ore settimanali, grazie alla collaborazione degli specialisti di Saronno (5 ore settimanali); tale accordo scadrà alla fine di Maggio mentre è in itinere l’ipotesi di una convenzione esterno per prolungare le ore di attività; ginecologia ed ostetricia: nel 2014 la struttura complessa di **ostetricia** e ginecologia verrà “declassata” a struttura semplice di ostetricia; negli ultimi due anni ci sono state una serie di riduzioni dell’organico medico in tutti i reparti, “di conseguenza” per gli esami e le prestazioni specialistiche ambulatoriali sono previsti allungamenti dei tempi di attesa».

Ed ecco la dura presa di posizione del consiglio comunale: «Si manifesta la **totale contrarietà** verso l’ipotesi della continua riduzione dei servizi che comporta una progressiva diminuzione, sia in termini di qualità che di quantità, delle prestazioni erogate alla popolazione con i conseguenti disagi che colpiscono maggiormente **le fasce più povere e deboli della popolazione**, in particolare gli anziani e i diversamente abili. Si sollecita il Presidente della Regione Lombardia, l’assessore regionale con delega alla sanità e il Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera di Busto Arsizio a voler riconsiderare il ridimensionamento, mediante revisione del POA. Si chiede che **non venga ridimensionato oltre ma che vengano mantenute e potenziate le strutture pre-esistenti** in quanto essendo un ospedale per acuti non può essere depauperato di alcuni servizi essenziali come il reparto di otorinolaringoiatria».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it